

PROTESTA DELLA **POLIZIA DI STATO**

## «Difficile garantire la sicurezza dei cittadini Non concederemo le deroghe sui servizi»

I tagli della Pubblica amministrazione hanno riguardato 80 **Questure** e 263 presidi di **polizia** sul territorio nazionale. Il "grido" di protesta arriva anche a Catania. Ieri i segretari di tutte le sigle sindacali (**Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Anfp**, **Silp** Cgil, Ugl PdS, **Coisp**, **Consap**, **Adp Uil** **Polizia**, **Anip**) della **Polizia** di Stato hanno manifestato davanti alla sede della **Questura** per comunicare le ragioni di una grande preoccupazione: non godere di condizioni lavorative adeguate a garantire la sicurezza dei cittadini e dei territori.

SONIA DISTEFANO PAG. 33

**POLIZIA DI STATO.** Protesta dei sindacati: denunciati i tagli che hanno riguardato 80 **Questure** e 263 presidi di **polizia** sul territorio nazionale

## «A rischio anche la sicurezza dei cittadini»

«Non concederemo le deroghe sui servizi richiesti dall'amministrazione per fronteggiare le mille emergenze». È stato questo il "grido" della protesta che, correndo lungo tutto il territorio nazionale, è arrivata anche a Catania, a cui hanno aderito tutte le sigle sindacali (**Siulp**, **Sap**, **Siap**, **Anfp**, **Silp** Cgil, Ugl PdS, **Coisp**, **Consap**, **Adp Uil** **Polizia**, **Anip**) della **Polizia** di Stato. Così ieri mattina, in via Manzoni, davanti la sede della **Questura** del capoluogo etneo, tutti i segretari sindacali della **Polizia** di Stato, erano armati solo di volantini per comunicare ai cittadini le ragioni di una grande preoccupazione per non godere di condizioni lavorative adeguate a garantire la sicurezza dei cittadini e dei territori. Un coro unanime, dunque, per rappresentare tutti quegli agenti e colleghi che per regolamento non possono scendere in strada per dare voce a civili forme di protesta, così come invece possono fare tutti gli altri lavoratori. Anche a Catania è stato manifestato l'assoluto dissenso alle politiche sulla sicurezza adoperate dai governi precedenti e seguiti anche dall'attuale esecutivo. I tagli hanno riguardato 80 **Questure** e 263 presidi di **polizia** sul territorio nazionale, oltre alle altre forze di controllo e di intervento, recepiti come segnali contrari alle esigenze del Paese che mettono a rischio la sicurezza di tutti. «Chiediamo che il Governo Renzi e il **ministro dell'Interno Alfano** – ha detto Giuseppe Coco, segretario provinciale **Sap** – prendano seriamente in considerazione il settore della sicurezza in Italia. Non siamo stati ancora ricevuti dal Governo Renzi. Non abbiamo risposte dei nostri contratti o degli assegni di funzione, ci sono de-

gli interventi che tentano di rimilitarizzare la **Polizia** di Stato, riducendo le prerogative sindacali». I sindacati lamentano la compressione dei diritti dei lavoratori della sicurezza e della stagnazione dei contratti fermi dal 2010, mentre continua il blocco degli adeguamenti di funzione e progressione di carriera che creano difficoltà nelle catene di comando della **Polizia** di Stato, delle attività di **polizia** giudiziaria e di sicurezza pubblica. È stata recapitata al **questore** di Catania una nota congiunta per vietare di utilizzare turni di servizio in deroga ai turni di lavoro contrattualizzati, e dei turni di reperibilità finché non si riceveranno adeguate risposte dal Governo. In questo clima risulta particolarmente difficile la situazione nel catanese che deve affrontare l'operazione Mare nostrum, le esigenze del Cara di Mineo e il prossimo campionato di calcio. «Non ci sono fondi nemmeno per le riparazioni dei veicoli – ha spiegato Alfio Ferrara, segretario regionale **Siulp** – sarebbe necessario stanziare i soldi necessari per dare le minime garanzie ai colleghi che prestano servizio su strada».

SONIA DISTEFANO

